La Farfalla Monarca

di Camilla Lafiata

La farfalla monarca appartiene al gruppo degli artropodi.
Presente in tutto il mondo a esclusione dell'Africa, è diffusa soprattutto in America.
È famosa per la straordinaria migrazione di massa che ogni inverno porta milioni di questi insetti dal Canada fino alla California e al Messico.
Non sopportando i freddi inverni canadesi, in ottobre milioni di farfalle migrano a sud, volando per 4000 km e percorrendo fino a 130 km al giorno.
Nel mese di aprile, dopo gli accoppiamenti, le nuove generazioni di farfalle ripartono per il Canada.

Prima di partire le Monarca fanno una scorpacciata di nettare e continuano a nutrirsi anche durante il loro lungo viaggio.
Le farfalle sanno orientarsi anche a cielo coperto e cercano di sfruttare i venti favorevoli.
La farfalla monarca comincia la sua vita come uovo, per poi schiudersi in una larva che mangia il proprio guscio e, in seguito, le Asclepiadacee su cui era stata deposta.
La larva ingrassa e diventa un bruco colorato e succulento, poi crea intorno a sé un duro involucro protettivo ed entra nello stadio di pupa.
La farfalla esce dalla crisalide e ha una gradevole colorazione a base di nero, arancione e bianco e può raggiungere un'estensione alare di 10 centimetri.

La vivace colorazione della farfalla Monarca dipende dalle sostanze tossiche contenute nelle piante di cui il bruco si nutre.
I predatori sanno che certi colori corrispondono a sostanze tossiche e pertanto ritengono disgustose le farfalle monarca e le loro larve.

Questa lunghissima migrazione in grandi gruppi ha fatto sì che la farfalla monarca sia considerata un insetto simbolo in molte parti degli Stati Uniti.
Sono state inoltre create delle zone protette per lo svernamento, allo scopo di fermare la deforestazione che minaccia le popolazioni di farfalle.